

REGIONE CAMPANIA

Provincia di SALERNO

Comune di SCAFATI

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

SOCIETA' COMMITTENTE



LA REGINA DI SAN MARZANO S.p.A.

Sede Legale:
via Nuova S. Marzano, n. 14
84018 - Scafati (SA)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE (timbro e firma)

LA REGINA DI SAN MARZANO
di ANTONIO ROMANO spa
L'Amministratore Unico
Felice Romano

| Indice | Revisione | Data | Disegno |
|--------|-----------|------|---------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

SOCIETA' CONSULENTE



DE.CO.M.P S.r.l.

Sede Legale: via G. Garibaldi, n.83 -
85034 - Francavilla in Sinni (PZ)

I TECNICI (timbro e firma) - Consulente tecnico-scientifico



Alberto Carotenuto

| | | | | |
|--|--|--|-------------------------------|------|
| GRUPPO Group / Groupe SA1 | DISEGNI DI RIFERIMENTO N°: Reference drawing / Plans de référence ----- | SCALA DISEGNO: Drawing Scale Echelle Dessin | - | |
| | | SCALA PLOTTAGGIO: Plot scale Echelle de plot. | - | |
| Scheda D | | SOSTITUISCE IL NUM. Replaces Number Remplace Nombre | ---- | |
| | | REDATTO: Drawn by / Dessiné | 29/04/2024 | G.P. |
| | | VERIFICATO: Checked by / Vérifié | 29/04/2024 | F.V. |
| | | APPROVATO: Approved / Approuvé | 29/04/2024 | G.F. |
| COMMESSA: Job / Commande SN.01 | LOCALITA': Locality / Localité SCAFATI (SA) | DISEGNO N°: Drawing N° / Dessin N° 24.001.SA1.AIA.8.0 | REV. bis | |



SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE¹

| Bref o BAT conclusion | Misure adottate | Applicazione Bref o BAT conclusion* | Note ** |
|--|-----------------|-------------------------------------|--|
| ALIMENTI | | | |
| DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/2031 DELLA COMMISSIONE del 12 novembre 2019 | | | |
| 1. CONCLUSIONI GENERALI SULLE BAT | | | |
| 1.1 SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE | | | |
| <p>BAT1. Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'elaborare e attuare un sistema di gestione ambientale avente tutte le caratteristiche seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> I. Impegno, leadership e responsabilità da parte della direzione, compresa l'alta dirigenza, per attuare un sistema di gestione dell'ambiente efficace; II. Un'analisi che comprenda la determinazione del contesto dell'organizzazione, l'individuazione delle esigenze e delle aspettative delle parti interessate e l'identificazione delle caratteristiche dell'installazione collegate a possibili rischi per l'ambiente (o la salute umana) e delle disposizioni giuridiche applicabili in materia di ambiente; III. Sviluppo di una politica ambientale che preveda il miglioramento continuo della prestazione ambientale dell'installazione; IV. Definizione di obiettivi e indicatori di prestazione relativi ad aspetti ambientali significativi, incluso garantire il rispetto delle disposizioni giuridiche applicabili; V. Pianificazione e attuazione delle azioni e delle procedure necessarie (incluse azioni correttive e preventive se necessario) per raggiungere gli obiettivi ambientali ed evitare i rischi ambientali; VI. Determinazione delle strutture, dei ruoli e delle responsabilità concernenti gli obiettivi e gli aspetti ambientali e la messa a disposizione delle risorse umane e finanziarie necessarie; VII. Garanzia della consapevolezza e delle competenze necessarie del personale le cui attività potrebbero influenzare la prestazione ambientale dell'installazione (ad esempio fornendo informazioni e formazione); VIII. Comunicazione interna ed esterna; IX. Promozione del coinvolgimento del personale nelle buone pratiche di gestione ambientale; X. Redazione e aggiornamento di un manuale di gestione e di procedure scritte per controllare le attività con impatto ambientale significativo nonché dei registri pertinenti; XI. Controllo dei processi e programmazione operativa efficaci; XII. Attuazione di adeguati programmi di manutenzione; XIII. Preparazione alle emergenze e protocolli di intervento, comprese la prevenzione e/o la mitigazione degli impatti (ambientali) negativi durante le situazioni di emergenza; XIV. Valutazione, durante la (ri)progettazione di una (nuova) installazione o di una sua parte, dei suoi impatti ambientali durante l'intero ciclo di vita, che comprende la costruzione, la manutenzione, l'esercizio e lo smantellamento; XV. Attuazione di un programma di monitoraggio e misurazione, ove necessario è possibile reperire le informazioni nella relazione di riferimento sul monitoraggio delle emissioni in atmosfera e nell'acqua da installazioni IED (Reference Report on Monitoring of emissions to air and water from IED installations, ROM); XVI. Svolgimento di analisi comparative settoriali su base regolare; XVII. Verifica periodica indipendente (ove praticabile) esterna e interna, al fine di valutare la prestazione ambientale e determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e aggiornato correttamente; XVIII. Valutazione delle cause di non conformità, attuazione di azioni correttive per far fronte alle non conformità, riesame dell'efficacia delle azioni correttive e accertamento dell'esistenza o della possibile comparsa di non conformità simili; XIX. Riesame periodico del sistema di gestione ambientale da parte dell'alta dirigenza, al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace; XX. Seguito e considerazione dello sviluppo di tecniche più pulite. <p>Specificamente per il settore degli alimenti, delle bevande e del latte, la BAT deve inoltre includere nel sistema di gestione ambientale le caratteristiche seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> i. Un piano di gestione del rumore (cfr. BAT 13); ii. Un piano di gestione degli odori (cfr. BAT 15); iii. Un inventario del consumo di acqua, energia e materie prime e dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi (cfr. BAT 2); iv. Un piano di efficienza energetica (cfr. BAT 6a). | | Applicata | L'azienda ha già implementato un Sistema di Gestione Ambientale. Ovviamente solo a valle del conseguimento dell'AIA, il SGA potrà essere certificato UNI EN ISO 14001:2015 |
| <p>Nota</p> <p>Il regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio (3) istituisce il sistema gestionale di eco gestione e audit (EMAS), che rappresenta un esempio di sistema di gestione ambientale conforme alle presenti BAT.</p> | | | |
| Applicabilità | | | |
| Il livello di dettaglio e il livello di formalizzazione del sistema di gestione ambientale dipendono in genere dalla natura, dalle dimensioni e dalla complessità dell'installazione, così come dall'insieme dei suoi possibili effetti sull'ambiente. | | | |

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE¹

| Bref o BAT conclusion | Misure adottate | Applicazione Bref o BAT conclusion* | Note ** | | |
|---|--|-------------------------------------|---|-----------|-------------------|
| <p>BAT2. Al fine di aumentare l'efficienza delle risorse e ridurre le emissioni, la BAT consiste nell'istituire, mantenere e riesaminare regolarmente (anche in caso di cambiamenti significativi), nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un inventario del consumo di acqua, energia e materie prime e dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi che comprenda tutte le caratteristiche seguenti:</p> <p>I. Informazioni sui processi di produzione degli alimenti, delle bevande e del latte, inclusi:</p> <p>a) Flussogrammi semplificati dei processi che indichino l'origine delle emissioni;</p> <p>b) Descrizioni delle tecniche integrate nei processi e delle tecniche di trattamento delle acque reflue/degli scarichi gassosi al fine di prevenire o ridurre le emissioni, con indicazione delle loro prestazioni.</p> <p>II. Informazioni sull'utilizzo e sul consumo di acqua (ad esempio flussogrammi e bilanci di massa idrici), e individuazione delle azioni volte a ridurre il consumo di acqua e il volume delle acque reflue (cfr. BAT 7).</p> <p>III. Informazioni sulla quantità e sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue, tra cui:</p> <p>a) Valori medi e variabilità della portata, del pH e della temperatura;</p> <p>b) Valori medi di concentrazione e di carico degli inquinanti/dei parametri pertinenti (ad esempio TOC o COD, composti azotati, fosforo, cloruro, conduttività) e loro variabilità.</p> <p>IV. Informazioni sulle caratteristiche dei flussi degli scarichi gassosi, tra cui:</p> <p>a) Valori medi e variabilità della portata e della temperatura;</p> <p>b) Valori medi di concentrazione e di carico degli inquinanti/dei parametri pertinenti (ad esempio polveri, TVOC, CO, NOX, SOX) e loro variabilità;</p> <p>c) Presenza di altre sostanze che possono incidere sul sistema di trattamento degli scarichi gassosi o sulla sicurezza dell'impianto (ad esempio ossigeno, vapore acqueo, polveri).</p> <p>V. Informazioni sull'utilizzo e sul consumo di energia, sulla quantità di materie prime usate e sulla quantità e sulle caratteristiche dei residui prodotti, e individuazione delle azioni volte a migliorare in modo continuo l'efficienza delle risorse (cfr. ad esempio BAT 6 e BAT 10).</p> <p>VI. Identificazione e attuazione di un'appropriate strategia di monitoraggio al fine di aumentare l'efficienza delle risorse, tenendo in considerazione il consumo di acqua, energia e materie prime. Il monitoraggio può includere misurazioni dirette, calcoli o registrazioni con una frequenza adeguata. Il monitoraggio è condotto al livello più appropriato (ad esempio a livello di processo o di impianto/installazione).</p> | | Applicata | <p>Nel SGA sono riportati gli inventari del consumo di acqua (cfr. anche elaborato G.1 <i>Relazione ciclo delle acque</i> allegato alla citata nota del 01/03/2024 prot. 112302), energia (cfr. anche elaborato L.1 <i>Relazione emissioni in atmosfera e consumi energetici</i>), materie prime (cfr. anche elaborato C.1 <i>Relazione ciclo produttivo</i>), flussi di acque reflue (cfr. anche elaborato U <i>Relazione sistemi di trattamento parziali e finali</i>) e degli scarichi gassosi (cfr. anche elaborato L.1 <i>Relazione emissioni in atmosfera e consumi energetici</i>) con le caratteristiche previste dalle varie misure.</p> | | |
| Applicabilità | | | | | |
| Il livello di dettaglio dell'inventario dipende in genere dalla natura, dalle dimensioni e dalla complessità dell'installazione, così come dall'insieme dei suoi possibili effetti sull'ambiente. | | | | | |
| 1.2 Monitoraggio | | | | | |
| <p>BAT3 Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate come rilevanti nell'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT 2), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo (ad esempio monitoraggio continuo del flusso, del pH e della temperatura delle acque reflue) nei punti fondamentali (ad esempio all'ingresso e/o all'uscita del pretrattamento, all'ingresso del trattamento finale, nel punto in cui le emissioni fuoriescono dall'installazione).</p> | | Applicata | Cfr allegato Y.2 | | |
| <p>BAT4 La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.</p> | | | | | |
| Sostanza/Parametro | Norma/e | Frequenza minima di | Monitoraggio associato | | |
| Domanda chimica di ossigeno (COD) (2) (3) | Nessuna norma EN disponibile | Una volta al giorno (4) | BAT 12 | Applicata | Cfr. allegato Y.2 |
| Azoto totale (TN) (2) | Diverse norme EN disponibili (ad esempio EN 12260, EN ISO 11905-1) | | | Applicata | Cfr. allegato Y.2 |
| Carbonio organico totale (TOC) (2) (3) | EN 1484 | | | Applicata | Cfr. allegato Y.2 |
| Fosforo totale (TP) (2) | Diverse norme EN disponibili (ad esempio EN ISO 6878, EN ISO 15681-1 e -2, EN ISO 11885) | Una volta al giorno | BAT 12 | Applicata | Cfr. allegato Y.2 |
| Solidi sospesi totali (TSS)(2) | EN 872 | | | Applicata | Cfr. allegato Y2 |
| Domanda biologica di ossigeno (BODn) (2) | EN 1899-1 | Una volta al mese | | Applicata | Cfr. allegato Y.2 |

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE¹

| Bref o BAT conclusion | | | | | Misure adottate | Applicazione Bref o BAT conclusion* | Note ** |
|--|---|--|------------------|--|-----------------------------|--|-------------------------|
| Cloruro (Cl-) | Diverse norme EN disponibili (ad esempio ENISO 10304-1, EN ISO 15682) | Una volta al mese | | | | Applicata | Cfr. allegato Y.2 |
| (1) Il monitoraggio si applica solo se, sulla base dell'inventario citato nella BAT2, la sostanza in esame nei flussi di acque reflue è considerata rilevante. (2) Il monitoraggio si applica solo in caso di scarichi diretti in un corpo idrico ricevente. (3) Il monitoraggio della COD costituisce un'alternativa al monitoraggio del TOC. È preferibile monitorare il TOC perché non comporta l'uso di composti molto tossici. (4) Se si dimostra che i livelli di emissione sono sufficientemente stabili la frequenza del monitoraggio può essere ridotta, ma in ogni caso deve avvenire almeno una volta al mese. | | | | | | | |
| BAT5 La BAT consiste nel monitorare le emissioni convogliate in atmosfera almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. | | | | | | | |
| Sostanza/ Parametro | Settore | Lavorazione specificata | Norma/e | Frequenza minima di monitoraggio | Monitoraggio associato a | Non applicabile | |
| Polveri | Mangimi per animali | Essiccazione di foraggi verdi | EN 13284-1 | Una volta ogni tre mesi | BAT 17 | Non applicabile | |
| | | Macinazione e raffreddamento di pellet nella produzione di | | Una volta all'anno | BAT 17 | Non applicabile | |
| | | Estrusione di alimenti secchi per animali | | Una volta all'anno | BAT 17 | Non applicabile | |
| | Produzione della birra | Gestione e lavorazione di malto e coadiuvanti | | Una volta all'anno | BAT 20 | Non applicabile | |
| | Caseifici | Processi di essiccazione | | Una volta all'anno | BAT 23 | Non applicabile | |
| | Macinatura di cereali | Macinatura e pulitura di cereali | | Una volta all'anno | BAT 28 | Non applicabile | |
| | Lavorazione di semi oleosi e raffinazione di oli vegetali | Gestione e preparazione di semi, essiccazione e raffreddamento di farine | | Una volta all'anno | BAT 31 | La BAT pare non formalmente applicabile alle attività conserviere: ad ogni buon conto le polveri vengono monitorati con frequenza | Cfr. allegato Y.2 e L.1 |
| | Produzione di amidi | Essiccazione di amidi, proteine e fibre | | Una volta al mese (2) | BAT 34 | Non applicabile | |
| | Fabbricazione dello zucchero | Essiccazione di polpe di barbabietole | | Una volta al mese (2) | BAT 36 | Non applicabile | |
| PM _{2,5} e PM ₁₀ | Fabbricazione dello zucchero | Essiccazione di polpe di barbabietole | UNI EN ISO 23210 | Una volta all'anno | BAT 36 | Non applicabile | |
| TVOC | Trasformazione di pesci e molluschi | Affumicatoi | EN 12619 | Una volta all'anno | BAT 26 | Non applicabile | |
| | Lavorazione della carne | Affumicatoi | | | BAT 29 | Non applicabile | |
| | Lavorazione di semi oleosi e raffinazione di oli vegetali (3) | — | | | — | Non applicabile | |
| | Fabbricazione dello zucchero | Essiccazione ad alta temperatura di polpe di barbabietole | | Una volta all'anno | — | Non applicabile | |
| NOx | Lavorazione della carne (4) | Affumicatoi | EN 14792 | Una volta all'anno | | La BAT pare non formalmente applicabile alle attività conserviere: ad ogni buon conto gli NOx vengono monitorati con frequenza annuale | Cfr. allegato Y.2 e L.1 |
| | Fabbricazione dello zucchero | Essiccazione ad alta temperatura di polpe di barbabietole | | | | | |
| CO | Lavorazione della carne (4) | Affumicatoi | EN 15058 | | | Non applicabile | |

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE¹

| Bref o BAT conclusion | | | | | | Misure adottate | Applicazione Bref o BAT conclusion* | Note ** |
|--|-------------------------------------|---|--|------------------------|--------|-----------------|--|---|
| | Fabbricazione dello zucchero | Essiccazione ad alta temperatura di polpe di barbabietole | | | — | | Non applicabile | |
| SOx | Fabbricazione dello zucchero | Essiccazione di polpe di barbabietole nel caso non venga usato il gas naturale | EN 14791 | Due volte all'anno (2) | BAT 37 | | La BAT pare non formalmente applicabile alle attività conserviere: ad ogni buon conto gli SOx vengono monitorati con frequenza annuale | Cfr. allegato Y.2 e L.1 |
| (1) Le misurazioni vengono effettuate al livello massimo di emissioni previsto in condizioni operative normali. (2) Se si dimostra che i livelli di emissione sono sufficientemente stabili la frequenza del monitoraggio può essere ridotta, ma in ogni caso deve avvenire almeno una volta all'anno. (3) La misurazione viene eseguita durante una campagna di due giorni. (4) Il monitoraggio si applica solo in caso venga usato un ossidatore termico. | | | | | | | | |
| 1.3 Efficienza energetica | | | | | | | | |
| BAT 6 Al fine di aumentare l'efficienza energetica, la BAT consiste nell'utilizzare la BAT 6a e un'opportuna combinazione delle tecniche comuni indicate nella tecnica b sottostante. | | | | | | | | |
| Tecnica | | | Descrizione | | | | | |
| A | Piano di efficienza energetica | | Nel piano di efficienza energetica, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), si definisce e si calcola il consumo specifico di energia della (o delle) attività, stabilendo indicatori chiave di prestazione su base annua (ad esempio per il consumo specifico di energia) e pianificando obiettivi periodici di miglioramento e le relative azioni. Il piano è adeguato alle specificità dell'installazione. | | | | Applicata | |
| B | Utilizzo di tecniche comuni | | Le tecniche comuni comprendono tecniche quali: - Controllo e regolazione del bruciatore; - Cogenerazione; - Motori efficienti sotto il profilo energetico; - Recupero di calore con scambiatori e/o pompe di calore (inclusa la ricompressione meccanica del vapore); - Illuminazione; - Riduzione al minimo della decompressione della caldaia; - Ottimizzazione dei sistemi di distribuzione del vapore; - Preriscaldamento dell'acqua di alimentazione (incluso l'uso di economizzatori); - Sistemi di controllo dei processi; - Riduzione delle perdite del sistema ad aria compressa; - Riduzione delle perdite di calore tramite isolamento; - Variatori di velocità; - Evaporazione a effetto multiplo; - Utilizzo dell'energia solare. | | | | Applicata ad eccezione della cogenerazione e della riduzione delle perdite del sistema ad aria compressa | Allegato Y.2, L.1 e allegato n°3 alla Procedura "Procedura sorveglianza e misurazione ambientale" del SGA |
| Ulteriori tecniche settoriali volte a migliorare l'efficienza energetica sono illustrate nelle sezioni da 2 a 13 delle presenti conclusioni sulle BAT. | | | | | | | | |
| 1.4 Consumo di acqua e scarico delle acque reflue | | | | | | | | |
| BAT 7 Al fine di ridurre il consumo di acqua e il volume dello scarico delle acque reflue, la BAT consiste nell'utilizzare la BAT 7a e una delle tecniche da b a k indicate di seguito o una loro combinazione. | | | | | | | | |
| Tecnica | | | Descrizione | | | Applicabilità | | |
| Tecniche comuni | | | | | | | | |
| A | Riciclaggio e riutilizzo dell'acqua | Riciclaggio e/o riutilizzo dei flussi d'acqua (preceduti o meno dal trattamento dell'acqua), ad esempio per pulire, lavare, raffreddare o per il processo stesso. | | | | Applicata | Cfr. allegato G.1 | |
| B | Ottimizzazione del flusso d'acqua | Utilizzo di dispositivi di comando, ad esempio fotocellule, valvole di flusso e valvole termostatiche, al fine di | | | | Applicata | Cfr. allegato G.1 | |

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE¹

| Bref o BAT conclusion | | | Misure adottate | Applicazione Bref o BAT conclusion* | Note ** |
|--|---|---|--|---|---|
| | | regolare automaticamente il flusso d'acqua. | | | |
| C | Ottimizzazione di manichette e ugelli per l'acqua | Uso del numero corretto di ugelli e posizionamento corretto; regolazione della pressione dell'acqua. | | Applicata | Cfr. allegato G.1 |
| D | Separazione dei flussi d'acqua | I flussi d'acqua che non hanno bisogno di essere trattati (ad esempio acque di raffreddamento o acque di dilavamento non contaminate) sono separati dalle acque reflue che devono essere invece trattate, consentendo in tal modo il riciclaggio delle acque non contaminate. | | Parzialmente applicata | Le reti delle acque di scarico sono separate, ma non è previsto il riciclaggio delle acque non contaminate Cfr. allegato U |
| Tecniche relative alle operazioni di pulizia | | | | | |
| E | Pulitura a secco | Rimozione di quanto più materiale residuo possibile da materie prime e attrezzature prima che queste vengano pulite con liquidi, ad esempio utilizzando aria compressa, sistemi a vuoto o pozzetti di raccolta con copertura in rete. | Generalmente applicabile. | Applicata | |
| F | Sistemi di piggiaggio per condutture | Per pulire le condutture si ricorre a un sistema composto da lanciatori, ricevitori, impianti ad aria compressa e un proiettile (detto anche «pig», realizzato in plastica o miscela di ghiaccio). Le valvole in linea sono posizionate in modo da consentire al pig di passare attraverso il sistema di condutture e di separare il prodotto dall'acqua di lavaggio. | | Applicata | L'azienda sta installando sulla nuova linea i "pig" |
| G | Pulizia ad alta pressione | Nebulizzazione di acqua sulla superficie da pulire a pressioni variabili tra 15 bar e 150 bar. | Può non essere applicabile a causa dei requisiti in materia di sicurezza e salute. | Applicata | |
| H | Ottimizzazione del dosaggio chimico e dell'impiego di acqua nella pulizia a circuito chiuso (Clean in Place, CIP) | Ottimizzazione della progettazione della CIP e misurazione della torbidità, della conduttività, della temperatura e/o del pH per dosare l'acqua calda e i prodotti chimici in quantità ottimali. | Generalmente applicabile. | Parzialmente applicata ad eccezione della misura della conduttività e della torbidità | |
| I | Schiuma a bassa pressione e/o pulizia con gel | Utilizzo di schiuma a bassa pressione e/o gel per pulire pareti, pavimenti e/o superfici di attrezzature. | | Applicata | |
| J | Progettazione ottimizzata e costruzione di aree adibite alle attrezzature e alle lavorazioni | Le aree adibite alle attrezzature e alle lavorazioni vengono progettate e costruite in modo da facilitare le operazioni di pulizia. Durante l'ottimizzazione della progettazione e della costruzione occorre considerare i requisiti in materia di igiene. | | Parzialmente Applicata | L'impianto è esistente: alcune aree sono relative a progettazioni effettuate anni addietro mentre per i nuovi impianti la BAT è applicata |
| K | Pulizia delle attrezzature il prima possibile | Le attrezzature dopo l'uso vengono pulite il prima possibile per evitare che i rifiuti si induriscano. | | Applicata | |

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE¹

| Bref o BAT conclusion | | | Misure adottate | Applicazione Bref o BAT conclusion* | Note ** |
|--|--|---|-----------------|--|--|
| Ulteriori tecniche settoriali volte a ridurre il consumo di acqua sono illustrate nella sezione 6.1 delle presenti conclusioni sulle BAT. | | | | | |
| 1.5 Sostanze nocive | | | | | |
| BAT 8 Al fine di prevenire o ridurre l'utilizzo di sostanze nocive, ad esempio nelle attività di pulizia e disinfezione, la BAT consiste nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito. | | | | | |
| Tecnica | | Descrizione | | | |
| A | Selezione appropriata di prodotti chimici e/o disinfettanti | Rinuncia o riduzione dell'uso di prodotti chimici e/o disinfettanti pericolosi per l'ambiente acquatico, in particolare le sostanze prioritarie considerate nell'ambito della direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (1). Nel selezionare le sostanze occorre considerare i requisiti in materia di igiene e sicurezza alimentare. | | Applicata | |
| B | Riutilizzo di prodotti chimici di pulizia durante la pulizia a circuito chiuso (CIP) | Raccolta e riutilizzo di prodotti chimici di pulizia durante la CIP. Nel riutilizzare i prodotti chimici di pulizia occorre considerare i requisiti in materia di igiene e sicurezza alimentare. | | Applicata | Vedi BAT 7.h |
| C | Pulitura a secco | Cfr. BAT 7e. | | Applicata | Vedi BAT 7.e |
| D | Progettazione ottimizzata e costruzione di aree adibite alle attrezzature e alle lavorazioni | Cfr. BAT 7 j. | | Parzialmente Applicata | L'impianto è esistente: alcune aree sono relative a progettazioni effettuate anni addietro mentre per i nuovi impianti la BAT è applicata |
| (1) Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1) | | | | | |
| BAT 9 Al fine di prevenire le emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono e di sostanze con un elevato potenziale di riscaldamento globale derivanti dalle attività di refrigerazione e congelamento, la BAT consiste nell'utilizzare refrigeranti privi di potenziale di riduzione dell'ozono e con un basso potenziale di riscaldamento globale. | | | | Applicata | Il refrigerante utilizzato per le celle frigorifere è l'R134a, il quale presenta un potenziale di riduzione dell'ozono (ODP) pari a zero e con un medio-basso potenziale di riscaldamento globale (GWP) pari a 1430. |
| Descrizione | | | | | |
| Tra i refrigeranti adatti figurano acqua, biossido di carbonio e ammoniaca. | | | | Non utilizzati | |
| 1.6 Uso efficiente delle risorse | | | | | |
| BAT 10 Al fine di aumentare l'efficienza delle risorse, la BAT consiste nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito. | | | | | |
| Tecnica | | Descrizione | | Applicabilità | |
| A | Digestione anaerobica | Trattamento di residui biodegradabili da parte di microorganismi in assenza di ossigeno che dà luogo a biogas e digestato. Il biogas viene utilizzato come combustibile, ad esempio nei motori a gas o nelle caldaie. Il digestato può essere utilizzato ad esempio come ammendante. | | Può non essere applicabile a motivo della quantità e/o della natura dei residui. | |
| | | | | Non applicabile per i quantitativi di residui | Gli scarti sono avviati alla produzione di biogas in impianti esterni |

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE¹

| Bref o BAT conclusion | | | | Misure adottate | Applicazione Bref o BAT conclusion* | Note ** |
|--|---|---|--|-----------------|-------------------------------------|---|
| B | Usò dei residui | I residui vengono utilizzati, ad esempio, come mangimi per animali. | Può non essere applicabile a motivo di requisiti legali. | | Applicata | Bucchette e semi di pomodoro sono inviati ad alimentazione zootecnica |
| C | Separazione di residui | Separazione di residui, ad esempio utilizzando paraspruzzi, schermi, ribalte, pozzetti di raccolta, raccoglitori di gocciolamento e trogoli posizionati in modo accurato. | Generalmente applicabile. | | Applicata | |
| D | Recupero e riutilizzo dei residui della pastorizzazione | I residui della pastorizzazione vengono inviati all'unità di miscelazione e quindi riutilizzati come materie prime. | Applicabile soltanto ai prodotti alimentari liquidi. | | Non applicabile | |
| E | Recupero del fosforo come struvite | Cfr. BAT 12 g. | Applicabile solo a flussi di acque reflue con un elevato contenuto totale di fosforo (ad esempio superiore a 50 mg/l) e un | | Non applicabile | |
| F | Utilizzo di acque reflue per lo spandimento sul suolo | Dopo un apposito trattamento, le acque reflue vengono usate per lo spandimento sul suolo al fine di sfruttarne il contenuto di nutrienti e/o utilizzarle. | Applicabile solo in caso di vantaggio agronomico comprovato, basso livello di contaminazione comprovato e assenza di impatti negativi sull'ambiente (ad esempio sul suolo, sulle acque sotterranee e sulle acque superficiali). L'applicabilità può essere limitata dalla ridotta disponibilità di terreni idonei adiacenti all'installazione. L'applicabilità può essere limitata dalle condizioni climatiche locali e del suolo (ad esempio in caso di campi ghiacciati o allagati) o dalla normativa. | | Non applicabile | |
| Ulteriori tecniche settoriali volte a ridurre i rifiuti da smaltire sono illustrate nelle sezioni 3.3, 4.3 e 5.1 delle presenti conclusioni sulle BAT. | | | | | | |
| 1.7 Emissioni nell'acqua | | | | | | |
| BAT 11 Al fine di ridurre le emissioni incontrollate nell'acqua, la BAT consiste nel fornire un'adeguata capacità di deposito temporaneo per le acque reflue. | | | | | Applicata | Serbatoi di accumulo prima del trattamento cfr. allegato U |
| Descrizione | | | | | | |
| La capacità di deposito temporaneo adeguata viene determinata in base a una valutazione dei rischi (considerando la natura degli inquinanti, i loro effetti sull'ulteriore trattamento delle acque reflue, l'ambiente ricevente ecc.). Lo scarico di acque reflue provenienti dal deposito temporaneo viene effettuato dopo l'adozione di misure idonee (ad esempio monitoraggio, trattamento, riutilizzo). | | | | | | |
| Applicabilità | | | | | | |
| Per gli impianti esistenti, la tecnica può non essere applicabile a causa della mancanza di spazio o della configurazione del sistema di raccolta delle acque reflue. | | | | | | |
| BAT 12 Al fine di ridurre le emissioni nelle acque, la BAT consiste nell'utilizzare un'opportuna combinazione delle tecniche indicate di seguito. | | | | | | |
| Tecnica ⁽¹⁾ | Inquinanti tipicamente interessati | Generalmente applicabile | | | | |
| Trattamento preliminare, primario e generale | | | | | | |
| A | Equalizzazione | Tutti gli inquinanti | Generalmente applicabile. | | Applicata | |
| B | Neutralizzazione | Acidi, alcali | | | Applicata | |

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE¹

| Bref o BAT conclusion | | | | Misure adottate | Applicazione Bref o BAT conclusion* | Note ** |
|---|---|--|--|-----------------|-------------------------------------|---|
| C | Separazione fisica, ad esempio tramite vagli, setacci, separatori di sabbia, separatori di grassi/oli o vasche di sedimentazione primaria | Solidi grossolani, solidi sospesi, olio/grasso | | | Applicata | cfr. Allegato U |
| Trattamento aerobico e/o anaerobico (trattamento secondario) | | | | | | |
| D | Trattamento aerobico e/o anaerobico (trattamento secondario), ad esempio trattamento a fanghi attivi, laguna aerobica, processo anaerobico a letto di fango con flusso ascendente (UASB), processo di contatto anaerobico, bioreattore a membrana | Composti organici biodegradabili | Generalmente applicabile. | | Applicata | Cfr. allegato U |
| Rimozione dell'azoto | | | | | | |
| E | Nitrificazione e/o denitrificazione | Azoto totale, ammonio/ammoniaca | La nitrificazione può non essere applicabile in caso di concentrazioni elevate di cloruri (ad esempio superiori a 10 g/l). La nitrificazione può non essere applicabile se la temperatura dell'acqua reflua è bassa (ad esempio al di sotto dei 12 °C). | | Non applicata | |
| F | Nitritazione parziale Ossidazione anaerobica dell'ammonio | | Può non essere applicabile se la temperatura dell'acqua reflua è bassa. | | Non applicata | |
| Rimozione e/o recupero del fosforo | | | | | | |
| G | Recupero del fosforo come struvite | Fosforo totale | Applicabile solo a flussi di acque reflue con un elevato contenuto totale di fosforo (ad esempio superiore a 50 mg/l) e un flusso significativo. | | Non applicata | |
| H | Precipitazione | | Generalmente applicabile | | Non applicata | |
| I | Rimozione biologica del fosforo intensificata | | | | Non applicata | |
| Rimozione dei solidi | | | | | | |
| J | Coagulazione e flocculazione | Solidi sospesi | Generalmente applicabile. | | Applicata | L'azienda è dotata di un impianto di depurazione Cfr. allegato U |
| K | Sedimentazione | | | | Applicata | |
| L | Filtrazione (ad esempio filtrazione a sabbia, microfiltrazione, ultrafiltrazione) | | | | Applicata | |
| M | Flottazione | | | | Applicata | |
| (1) Le tecniche sono illustrate nella sezione 14.1. | | | | | | |
| I livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) per le emissioni nelle acque indicati nella Tabella 1 si applicano alle emissioni dirette in un corpo idrico ricevente. I BAT-AEL si applicano nel punto in cui le emissioni escono dall'installazione | | | | | | |
| Tabella 1 | | | | | | |
| Livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) per le emissioni dirette in un corpo idrico ricevente | | | | | | |
| Parametro | | BAT-AEL (1) (2) (media giornaliera) | Risultati ottenuti | | | |
| Domanda chimica di ossigeno (COD) (3) (4) | | 25-100 mg/l (5) | 70 mg/l | Applicata | Cfr allegato Y.2 | |
| Solidi sospesi totali (TSS) | | 4-50 mg/l (6) | 25 mg/l | | | |
| Azoto totale (TN) | | 2-20 mg/l (7) (8) | 6,7 mg/l | | | |
| Fosforo totale (TP) | | 0,2-2 mg/l (9) | < 0,2 mg/l | | | |

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE¹

| Bref o BAT conclusion | | Misure adottate | Applicazione Bref o BAT conclusion* | Note ** | |
|---|---|--|--|---|------------------------|
| <p>(1) I BAT-AEL non si applicano alle emissioni prodotte dalla macinatura di cereali, dalla lavorazione di foraggi verdi e dalla realizzazione di alimenti secchi per animali e mangimi composti.</p> <p>(2) I BAT-AEL possono non applicarsi alla produzione di lievito o acido citrico.</p> <p>(3) Per la domanda biochimica di ossigeno (BOD) non si applicano i BAT-AEL. A titolo indicativo, il livello medio annuale del BOD5 negli effluenti provenienti da un impianto di trattamento biologico delle acque reflue è in genere ≤ 20 mg/l.</p> <p>(4) Il BAT-AEL per la COD può essere sostituito dal BAT-AEL per il TOC. La correlazione tra COD e TOC viene stabilita caso per caso. Il BAT-AEL per il TOC è da preferirsi, perché il monitoraggio del TOC non comporta l'uso di composti molto tossici.</p> <p>(5) Il limite superiore dell'intervallo è di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 125 mg/l per i caseifici; - 120 mg/l per gli impianti ortofrutticoli; - 200 mg/l per gli impianti per la lavorazione di semi oleosi e la raffinazione di oli vegetali; - 185 mg/l per gli impianti per la produzione di amidi; - 155 mg/l per gli impianti di fabbricazione dello zucchero; come medie giornaliere solo se l'efficienza di abbattimento è ≥ 95 % come media annuale o come media durante il periodo di produzione. <p>(6) Il limite inferiore dell'intervallo è generalmente raggiunto quando si ricorre alla filtrazione (ad esempio filtrazione a sabbia, microfiltrazione, bioreattore a membrana), mentre il limite superiore dell'intervallo è generalmente raggiunto se si ricorre unicamente alla sedimentazione.</p> <p>(7) Il limite superiore dell'intervallo è di 30 mg/l come media giornaliera solo se l'efficienza di abbattimento è ≥ 80 % come media annuale o come media durante il periodo di produzione.</p> <p>(8) Il BAT-AEL può non applicarsi se la temperatura delle acque reflue è bassa (ad esempio al di sotto dei 12 °C) per un periodo prolungato.</p> <p>(9) Il limite superiore dell'intervallo è di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4 mg/l per caseifici e impianti per la produzione di amidi che producono amidi idrolizzati e/o modificati; - 5 mg/l per gli impianti ortofrutticoli; - 10 mg/l per gli impianti per la lavorazione di semi oleosi e la raffinazione di oli vegetali che effettuano la scissione delle paste saponose; come medie giornaliere solo se l'efficienza di abbattimento è ≥ 95 % come media annuale o come media durante il periodo di produzione. | | | | | |
| Per il monitoraggio si veda la BAT 4. | | | | | |
| 1.8 Rumore | | | | | |
| <p>BAT 13 Al fine di prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, di ridurre le emissioni sonore, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore che includa tutti gli elementi riportati di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Un protocollo contenente azioni e scadenze; - Un protocollo per il monitoraggio delle emissioni sonore; - Un protocollo di risposta in caso di eventi registrati riguardanti il rumore, ad esempio in presenza di rimostranze; - Un programma di riduzione del rumore inteso a identificarne la o le fonti, misurare/stimare l'esposizione a rumore e vibrazioni, caratterizzare i contributi delle fonti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione. | | | Applicata | Il piano di gestione del rumore è inserito nell'allegato 1 alla Procedura "Procedura sorveglianza e misurazione ambientale" del SGA | |
| Applicabilità | | | | | |
| La BAT 13 è applicabile limitatamente ai casi in cui l'inquinamento acustico presso i recettori sensibili è probabile e/o comprovato. | | | | | |
| BAT 14 Al fine di prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni di rumore, la BAT consiste nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito. | | | | | |
| Tecnica | Descrizione | Applicabilità | | | |
| A | Ubicazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici | I livelli di rumore possono essere ridotti aumentando la distanza fra la sorgente e il ricevente, usando gli edifici come barriere fono assorbenti e spostando le entrate o le uscite degli edifici. | Per gli impianti esistenti, la rilocazione delle apparecchiature e delle entrate o delle uscite degli edifici può non essere applicabile a causa della mancanza di spazio e/o dei costi eccessivi. | Non applicabile | L'impianto è esistente |
| B | Misure operative | Queste comprendono: <ul style="list-style-type: none"> - Ispezione e manutenzione rafforzate delle apparecchiature; - Chiusura di porte e finestre nelle aree al chiuso, se possibile; - Utilizzo delle apparecchiature da parte di personale esperto; - Rinuncia alle attività rumorose nelle ore notturne, se possibile; - Misure di contenimento del rumore, ad esempio durante le attività di manutenzione. | Generalmente applicabile | Applicata | Cfr. allegato Y.5 |

| SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ¹ | | | | | | |
|---|---|---|--|-----------------|-------------------------------------|--|
| Bref o BAT conclusion | | | | Misure adottate | Applicazione Bref o BAT conclusion* | Note ** |
| C | Apparecchiature a bassa rumorosità | Includono compressori, pompe e ventilatori a bassa rumorosità. | | | Applicata | Cfr. allegato Y.5 |
| D | Apparecchiature per il controllo del rumore | Queste comprendono: - Fono riduttori; - Isolamento delle apparecchiature; - Confinamento in ambienti chiusi delle apparecchiature rumorose; - Insonorizzazione degli edifici. | Può non essere applicabile agli impianti esistenti a causa della mancanza di spazio. | | Applicata | Cfr. allegato Y.5 |
| E | Abbattimento del rumore | Inserimento di barriere fra emittenti e riceventi (ad esempio muri di protezione, banchine e edifici). | Applicabile solo negli impianti esistenti, in quanto la progettazione di nuovi impianti dovrebbe rendere questa tecnica superflua. Negli impianti esistenti, l'inserimento di barriere potrebbe non essere applicabile a causa della mancanza di spazio. | | Applicata | Cfr. allegato Y.5 |
| 1.9 Odore | | | | | | |
| <p>BAT 15 Al fine di prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni di odori, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi riportati di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Un protocollo contenente azioni e scadenze. - Un protocollo di monitoraggio degli odori. Esso può essere integrato da una misurazione/stima dell'esposizione agli odori o da una stima dell'impatto degli odori. - Un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimostranze. - Un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a: identificarne la o le fonti; misurarne/valutarne l'esposizione; caratterizzare i contributi delle fonti; attuare misure di prevenzione e/o riduzione. | | | | | Applicata | All'allegato 2 alla Procedura "Procedura sorveglianza e misurazione ambientale" del SGA è stato inserito il richiesto protocollo delle emissioni odorigene |
| Applicabilità | | | | | | |
| La BAT 15 è applicabile limitatamente ai casi in cui i disturbi provocati dagli odori molesti presso i recettori sensibili sono probabili o comprovati. | | | | | | |
| 1. CONCLUSIONI SULLE BAT PER I MANGIMI PER ANIMALI | | | | | | |
| Capitolo non applicabile alle attività espletate da La Regina di San Marzano di Antonio Romano S.p.A. | | | | | Non applicabile | |
| 2. CONCLUSIONI SULLE BAT PER LA PRODUZIONE DELLA BIRRA | | | | | | |
| Capitolo non applicabile alle attività espletate da La Regina di San Marzano di Antonio Romano S.p.A. | | | | | Non applicabile | |
| 3. CONCLUSIONI SULLE BAT PER I CASEIFICI | | | | | | |
| Capitolo non applicabile alle attività espletate da La Regina di San Marzano di Antonio Romano S.p.A. | | | | | Non applicabile | |
| 4. CONCLUSIONI SULLE BAT PER LA PRODUZIONE DI ETANOLO | | | | | | |
| Capitolo non applicabile alle attività espletate da La Regina di San Marzano di Antonio Romano S.p.A. | | | | | Non applicabile | |
| 5. CONCLUSIONI SULLE BAT PER LA TRASFORMAZIONE DI PESCI E MOLLUSCHI | | | | | | |
| Capitolo non applicabile alle attività espletate da La Regina di San Marzano di Antonio Romano S.p.A. | | | | | Non applicabile | |
| 6. CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL SETTORE ORTOFRUTTICOLO | | | | | | |
| Le conclusioni sulle BAT presentate in questa sezione si applicano al settore ortofrutticolo. Esse si applicano in aggiunta alle conclusioni generali sulle BAT di cui alla sezione 1. | | | | | | |
| 7.1 Efficienza energetica | | | | | | |
| <p>BAT 27 Al fine di aumentare l'efficienza energetica, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche specificate nella BAT 6 e nel raffreddare i prodotti ortofrutticoli prima del surgelamento.</p> | | | | | Non applicabile | Non si producono prodotti surgelati |
| Descrizione | | | | | | |
| La temperatura dei prodotti ortofrutticoli viene fatta scendere a circa 4 °C prima che vengano introdotti nel tunnel di congelamento, portandoli a contatto diretto o indiretto con acqua fredda o aria di raffreddamento. L'acqua può essere rimossa dagli alimenti e quindi raccolta per essere riutilizzata nel processo di raffreddamento. | | | | | | |
| Livelli indicativi di prestazione ambientale per consumo specifico di energia | | | | | | |
| Lavorazione specifica | Unità | Consumo specifico di energia (media annua) | | | | |

| SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ¹ | | | | | |
|---|--|--|------------------------|--|-------------------|
| Bref o BAT conclusion | | | Misure adottate | Applicazione Bref o BAT conclusion* | Note ** |
| Lavorazione delle patate (esclusa la produzione di amidi) | | 1,0-2,1 (1) | | Non applicabile | |
| Lavorazione dei pomodori | MWh/tonnellata di prodotti | 0,15-2,4 (2) (3) | 0,58 MWh/tonn | Anche se non formalmente applicabile la BAT 27 è applicata | Cfr. allegato L.1 |
| <p>(1) Il livello del consumo specifico di energia può non applicarsi alla produzione di patate in polvere e fiocchi di patate.</p> <p>(2) Il limite inferiore dell'intervallo è generalmente associato alla produzione di pomodori pelati.</p> <p>(3) Il limite superiore dell'intervallo è generalmente associato alla produzione di polvere o concentrato di pomodoro.</p> | | | | | |
| 7.2 Consumo di acqua e scarico delle acque reflue | | | | | |
| Le tecniche generali volte a ridurre il consumo di acqua e il volume dello scarico delle acque reflue sono illustrate nella sezione 1.4 delle presenti conclusioni sulle BAT. I livelli indicativi di prestazione ambientale sono presentati nella tabella sottostante. | | | | | |
| Livelli indicativi di prestazione ambientale per lo scarico di acque reflue specifiche | | | | | |
| Lavorazione specifica | Unità | Scarico di acque reflue specifiche (media annua) | Risultati ottenuti | | |
| Lavorazione delle patate (esclusa la produzione di amidi) | m ³ /tonnellata di prodotti | 4,0-6,0 (1) | | | |
| Lavorazione dei pomodori con possibilità di riciclare l'acqua | | 8,0-10,0 (2) | 2,75 m ³ /t | Applicata | Cfr. allegato G.1 |
| <p>(1) Il livello dello scarico di acque reflue specifiche può non applicarsi alla produzione di patate in polvere e fiocchi di patate.</p> <p>(2) Il livello dello scarico di acque reflue specifiche può non applicarsi alla produzione di polvere di pomodoro.</p> | | | | | |
| 8. CONCLUSIONI SULLE BAT PER LA MACINATURA DI CEREALI | | | | | |
| Capitolo non applicabile alle attività espletate da La Regina di San Marzano di Antonio Romano S.p.A. | | | | Non applicabile | |
| 9. CONCLUSIONI SULLE BAT PER LA LAVORAZIONE DELLA CARNE | | | | | |
| Capitolo non applicabile alle attività espletate da La Regina di San Marzano di Antonio Romano S.p.A. | | | | Non applicabile | |
| 10. CONCLUSIONI SULLE BAT PER LA LAVORAZIONE DI SEMI OLEOSI E LA RAFFINAZIONE DI OLIVEGETALI | | | | | |
| Capitolo non applicabile alle attività espletate da La Regina di San Marzano di Antonio Romano S.p.A. | | | | Non applicabile | |
| 11. CONCLUSIONI SULLE BAT PER BEVANDE ANALCOLICHE E NETTARI/SUCCHI PRODOTTI DA ORTOFRUTTICOLI TRASFORMATI | | | | | |
| Capitolo non applicabile alle attività espletate da La Regina di San Marzano di Antonio Romano S.p.A. | | | | Non applicabile | |
| 12. CONCLUSIONI SULLE BAT PER LA PRODUZIONE DI AMIDI | | | | | |
| Capitolo non applicabile alle attività espletate da La Regina di San Marzano di Antonio Romano S.p.A. | | | | Non applicabile | |
| 13. CONCLUSIONI SULLE BAT PER LA FABBRICAZIONE DELLO ZUCCHERO | | | | | |
| Capitolo non applicabile alle attività espletate da La Regina di San Marzano di Antonio Romano S.p.A. | | | | Non applicabile | |

Allegati alla presente scheda²

Allegato 1 alla Procedura "Procedura sorveglianza e misurazione ambientale" SGA – Piano gestione rumore – Rev.0

Allegato 2 alla Procedura "Procedura sorveglianza e misurazione ambientale" SGA – Piano gestione odore – Rev.0

Allegato 3 alla Procedura "Procedura sorveglianza e misurazione ambientale" SGA – Piano efficienza energetica – Rev.0

* Applicata, non applicata, non applicabile.

** Motivazioni in caso di non applicata o non applicabile.

¹ - La presente scheda deve riportare la valutazione della soluzione impiantistica da sottoporre all'esame dell'autorità competente. Tale (auto)valutazione deve essere effettuata dal gestore dell'impianto IPPC sulla base del principio dell'approccio integrato, delle migliori tecniche disponibili, delle condizioni ambientali locali, nonché sulla base dei seguenti criteri:

- a. bat conclusion pubblicate sul sito <http://www.dsa.minambiente.it/> o nei BREF pertinenti, disponibili sul sito <http://eippcb.jrc.es/pages/FActivities.htm>;
- b. sulla base della individuazione delle BAT applicabili (evidenziare se le BAT sono applicabili al complesso delle attività IPPC, ad una singola fase di cui al diagramma C2 o a gruppi di esse oppure a specifici impatti ambientali);
- c. discutere come si colloca il complesso IPPC in relazione agli aspetti significativi indicati nei BREF (tecnologie, tecniche di gestione, indicatori di efficienza ambientale, ecc.), confrontando i propri fattori di emissione o livelli emissivi, con quelli proposti nei BREF. Qualora le tecniche adottate, i propri fattori di emissione o livelli emissivi si discostino da quelli dei BREF, specificarne le ragioni e ove si ritenga necessario indicare proposte, tempi e costi di adeguamento;
- d. qualora non siano disponibili BREF o altre eventuali linee guida di settore, l'azienda deve comunque valutare le proprie prestazioni ambientali alla luce delle disponibili, individuando gli indicatori che ritiene maggiormente applicabili alla propria realtà produttiva.

² Allegare gli altri eventuali documenti di riferimento - diversi dalle linee guida ministeriali o dai BREF - laddove citati nella presente scheda.